

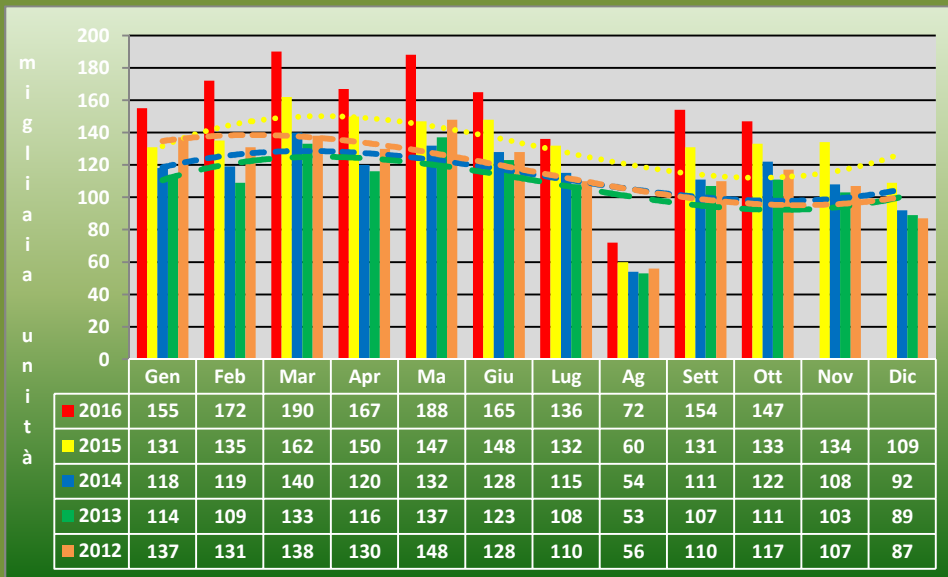
Torino, 2 novembre 2016

Mercato Italiano Auto, immatricolazioni a ottobre 2016

Scende nuovamente a ottobre il tasso di crescita del mercato italiano dell'auto: +9,7% nel mese con 146.632 unità immatricolate e 29esimo mese consecutivo di aumento. Il consuntivo dei primi dieci mesi si attesta a 1.553.394 unità, il 16,7% in più rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2015.

La quota del gruppo FCA si attesta nel periodo al 29,1% contro il 28,4% dello scorso anno.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



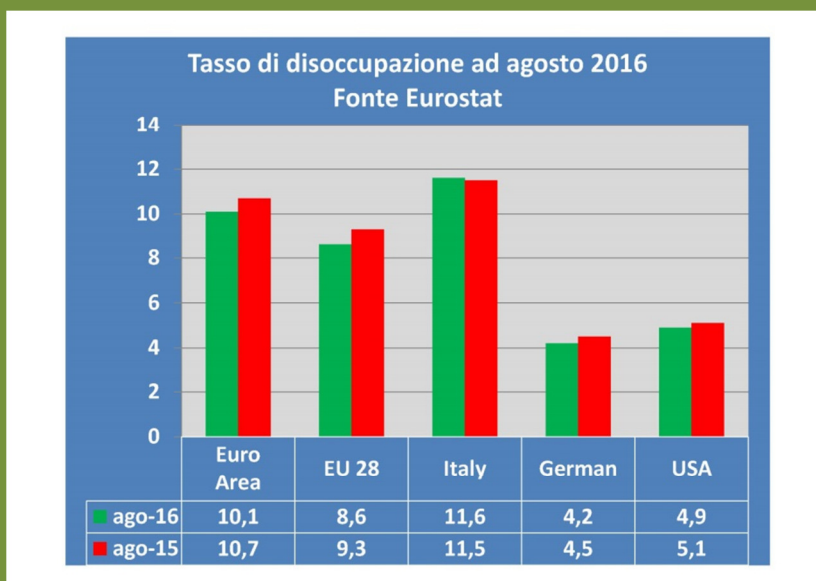
Secondo Anfia, comunque, "i livelli di immatricolazioni non erano così alti, per questo mese, dal 2009, quando superarono le 196.000 unità.

Ribadiamo – conclude Anfia – che per sostenere adeguatamente e dare continuità, in una prospettiva di medio lungo termine, al trend di ripresa del

mercato, favorendo il graduale rinnovo del parco circolante a tutto vantaggio dell'ambiente e della qualità dell'aria, in particolare nelle città, nonché della sicurezza sulle strade, è importante che nel passaggio parlamentare della Legge di Stabilità, le misure relative al superammortamento, meccanismo fondamentale per il rinnovo del parco veicoli ad uso strumentale all'attività di impresa, vengano salvaguardate nell'attuale impianto (superammortamento al 140%)". Secondo il parere di Unrae, che concorda con l'opinione di Anfia, **si conferma la stima di un 2016 a**

1.850.000 unità e una crescita più contenuta al 5,4% per il 2017.

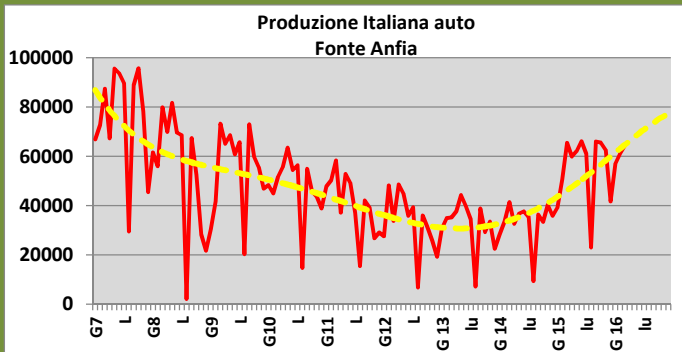
Il panorama economico non accenna a migliorare e la legge di stabilità proposta dall'Italia non trova d'accordo i responsabili della Comunità Europea per lo sfioramento proposto dall'Italia a causa dei suoi tipici e particolari problemi: la grande immigrazione dall'Africa e il ripetersi di terremoti nel centro Italia. Una decisione da Bruxelles non è comunque attesa prima del 4 dicembre, data del



referendum costituzionale in Italia.

Per quanto riguarda il futuro rimangono quindi tutte le perplessità già indicate nei mesi scorsi: ad agosto è rimasto stabile il tasso di disoccupazione rispetto a luglio (11,4% rispetto all'11,5% del luglio 2015) ed è diminuito quello della disoccupazione giovanile a 38,8%.

Quindi la spinta maggiore ad ulteriori incrementi nella vendita di auto viene dalla necessità improrogabile di sostituire vecchie autovetture, già rimandata negli anni di crisi.



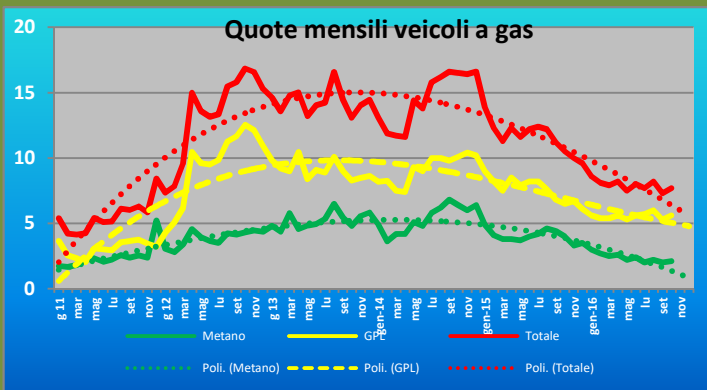
Nessuna concreta soluzione è ancora in vista sui problemi di lungo periodo che affliggono la nostra economia, che rimangono praticamente immutati, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del

trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, ad agosto 2016 la produzione di autovetture è cresciuta del 37% con oltre 31.500 unità. Nei primi otto mesi del 2016, la crescita tendenziale sale a +10%, con 469mila autovetture prodotte. Si tratta del volume produttivo più alto dal 2000 per il mese di agosto, favorito dal rilancio di due dei più importanti brand automobilistici italiani come Maserati e Alfa Romeo, grazie ai due modelli strategici Levante e Giulia.

ANFIA stima per l'Italia volumi produttivi degli autoveicoli per il 2016 attorno a 1,1 milioni di unità, di cui 710mila autovetture (+7%).

Praticamente stabile la quota dei veicoli a gas, salita marginalmente nel mese al 7,7% rispetto al 7,3% di settembre, nettamente inferiore al 10,4% dell'ottobre dello scorso anno e naturalmente ai

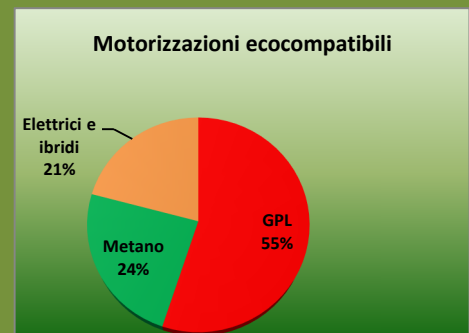


valori raggiunti nel 2015 e soprattutto nel 2014.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a ottobre al 10,1%, rispetto al 12,3% consuntivato lo scorso anno. Nei primi dieci mesi i veicoli a gas si attestano al 7,9% e la quota di tutti i veico

li a trazio ne alternativa al 10%, contro il 13,5% dello stesso periodo dello scorso anno. Nel periodo il diesel sale al 58,8%, superiore al 55,8% dello scorso anno. I veicoli a benzina scendono al 31,2% contro il 31,9% dello scorso anno.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nei primi dieci mesi dell'anno continuano a spostarsi leggermente a favore dell'elettrico.



Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it - novembre 2016